

Quali sono gli oggetti della valutazione scolastica indicati nella L.53/03 e quali significati assume nella stessa il processo valutativo?

Gli oggetti della valutazione scolastica i sensi della legge 53/2003 sono gli STUDENTI e le SCUOLE.

Per gli STUDENTI si punta a valutare gli apprendimenti e il comportamento e a certificare le competenze acquisite.

Il singolo docente, i docenti in team, i docenti negli organi collegiali, nelle commissioni d'esame valutano l'alunno in tempi diversi e con modalità diverse (valutazione periodica, annuale, dei periodi didattici).

Uno strumento innovativo, utile anche per la valutazione, è rappresentato dal PORTFOLIO.

Per favorire il miglioramento e l'armonizzazione del sistema d'istruzione e di formazione, l'INValSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti e, nel corso dell'esame di Stato conclusivo, predispone e gestisce prove sugli obiettivi specifici di apprendimento del corso e in relazione alle discipline dell'ultimo anno.

Il secondo oggetto di valutazione è la QUALITA' DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (con riferimento specifico alla qualità dell'offerta formativa) ed è effettuata dall'INVALSI con questionari di sistema e dai Docenti attraverso l'autoanalisi e l'autovalutazione d'Istituto.

Quest'ultima, attraverso un'indagine sistematica condotta dai docenti insieme al dirigente scolastico, si prefigge di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento della singola scuola.

Per la legge 53/2003 il processo valutativo punta al miglioramento dei processi di apprendimento, della stessa valutazione, perché il tutto contribuisca alla promozione della qualità all'interno della scuola (obiettivo già presente nella legge 59/97).

Nello specifico:

- la valutazione al termine del periodo didattico (2 anni), tende a offrire più tempo per colmare realmente eventuali carenze;
- la valutazione del comportamento diviene parte integrante della valutazione complessiva;

- le prove nazionali previste all'esame di Stato puntano ad assicurare il raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso e il valore legale dei titoli rilasciati;
- la verifica compiuta dall'INVALSI permette di verificare a livello nazionale la qualità degli apprendimenti e del servizio (senza interferire con la valutazione degli alunni da parte dei docenti) e consente alle scuole di confrontarsi e rendere noti i risultati delle proprie attività.